

Consolato Provinciale di Bolzano della Federazione

Maestri del Lavoro d' Italia

Provinzialkonsulat von Bozen des Verbandes der

Meister der Arbeit Italiens

Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano – Grieserplatz 18 – 39100 Bozen

Tel./fax 0471 27 05 10

e-mail bolzano@maestrilavoro.it – meister.arbeitbz@libero.it

Primo Maggio – Erste Mai

2014



Così riporta il quotidiano " Alto Adige " del 1 . 5 . 2014

1/5/2014

2014-05-01, 30 Nazionale

Maestri del lavoro il riconoscimento a cinque altoatesini



BOLZANO Cerimonia del 1° Maggio alle ore 11 nella sede delle Cooperative a Trento per la consegna della "Stella al merito del lavoro" a nome del Presidente della Repubblica a cinque nuovi " Maestri del lavoro". Il console altoatesino dei Maestri - Arthur Stoffella - spiega che da pochi anni le "Stelle al merito" vengono consegnate alternativamente un anno a Trento e un anno a Bolzano. E così dopo la cerimonia

dell'anno scorso a Palazzo Ducale quest'anno tocca al capoluogo trentino. Dal 1972, e cioè da quando l'Ufficio del lavoro è passato alla Provincia autonoma di Bolzano, ogni anno i nuovi "maestri", che dipendono dal Ministero del lavoro di Roma, vengono scelti da una commissione provinciale. Questi i cinque nuovi nomi: Emanuela Raspone (Stmpfl Kgb), Hubert Sorbello (Athesia Druck), Josef Anton Steckholzer (Leitner), Albin Stockner (Barth) e Reinhard Volgger (Monier). L'importante onorificenza, conferita ogni anno nello stesso giorno dal Presidente della Repubblica, viene attribuita a coloro che nel corso della loro lunga vita lavorativa si sono distinti per perizia, laboriosità e di buona condotta morale. Stoffella ricorda che purtroppo quest'anno il numero dei Maestri è calato in maniera esponenziale. La stella resta un importante riconoscimento agli anziani ma non va dimenticato il mercato del lavoro ed i giovani. Stoffella ricorda - infatti - ancora una volta la problematica situazione che tutti i settori stanno vivendo anche in Alto Adige: "In questa terra ci sono tanti giovani con buona formazione che attendono solo di poter dare il proprio contributo: è compito della politica e dell'economia mettere a



loro disposizione dei buoni posti di lavoro". Ed adesso i profili dei nuovi Maestri. Emanuela Raspone. Classe 1963 - in possesso del diploma di scuola media inferiore. Svolge due brevi periodi di apprendistato e nel 1980 viene assunta come impiegata dall'allora Assiconsult. Nel tempo dimostra capacità organizzative, professionali e riservatezza per cui le vengono affidati compiti sempre più impegnativi e delicati. Nel tempo sale di grado ed oggi è capo ufficio dell'agenzia di assicurazione all'interno della quale lavora. Hubert Sorbello. Classe 1932 - in possesso del diploma di scuola media inferiore. Inizia a lavorare nel 1947 presso l'Athesia come compositore tipografo. L'azienda gli affida nel tempo sempre nuove mansioni. Nel 1965 diventa impiegato e nel 1976 lo nomina dirigente e gli affida la funzione di direttore tecnico della tipografia. In tale veste accompagna il trasferimento dell'azienda ai nuovi capannoni. E' in pensione dal 1991 ed ha mantenuto la funzione di consulente. Josef Anton Steckholzer. Classe 1956 - in possesso del diploma di scuola media inferiore. Inizia la carriera giovanissimo. Viene assunto dalle sciovie Ladinia come operaio, passa alla funivia del Boè come responsabile gestione impianti. Quindi passa alle funivie Zirago e nel 1985 alla Leitner. Oggi è responsabile per il montaggio delle parti elettriche delle funivie della Leitner. Albin Stockner. Classe 1960 - diploma di scuola media inferiore. Inizia a lavorare giovanissimo come falegname



e restauratore di mobili. All'interno della Barth di Bressanone, assiste al passaggio dal disegno tecnico tradizionale a quello computerizzato ecc. La società riconosce al candidato parte significativa del proprio sviluppo economico. Reinhard Volgger. Classe 1952- diploma di qualifica commerciale. A 16 anni entra come impiegato alla Wierer - divenuta poi Monier - presso il reparto contabile. Dopo qualche anno passa alla Banca popolare dell'Alto Adige. Nel 1980 torna come capo contabile alla Wierer/Monier. Nel 1990 passa dirigente e diventa direttore amministrativo. Tutt'ora svolge i propri compiti con grande impegno e senso di responsabilità